



# Assoimmobiliare, **rigenerazione urbana** «In 25 anni 660 miliardi di investimenti»

Entro il 2050 previsti anche 100mila nuovi posti di lavoro nelle aree degradate

**Milano** La rigenerazione urbana, secondo Scenari Immobiliari, in Italia vale 100mila nuovi posti di lavoro e 660 miliardi di euro di investimenti nei prossimi 25 anni, con ricadute economiche di indotto pari a 1.900 miliardi di euro e un gettito fiscale complessivo di oltre 135 miliardi. Entro il 2050, sarà necessario valorizzare 320 milioni di metri quadrati di vuoti urbani: solo nelle 14 Città Metropolitane si stimano oltre 11,4 milioni di mq potenzialmente oggetto di interventi di rigenerazione ur-

bana, per un valore aggiunto pari a 54,65 miliardi di euro con 51,25 miliardi di impatto diretto e 55,2 miliardi di ricadute sociali. Sono questi i dati sui potenziali benefici della rigenerazione urbana, tema al centro dell'evento di Confindustria **Assoimmobiliare** "La normativa urbanistica e dell'edilizia nel tempo della rigenerazione urbana", tenuto si presso la sede di BonelliErede a Roma. L'appuntamento, che ha visto la partecipazione di istituzioni, politici, imprenditori ed esperti del settore, è

stato l'occasione per analizzare l'evoluzione della pianificazione territoriale e dei titoli edilizi, le diverse interpretazioni emerse nel tempo e le possibili modifiche in chiave di aggiornamento, chiarificazione. Durante il convegno, è stato delineato anche un nuovo modello di sviluppo urbano in cui il quadro legislativo, gli investimenti pubblici e privati e le scelte progettuali convergono per trasformare le città, limitare il consumo di suolo e creare valore economico, sociale e ambientale. «La nor-

mativa edilizia vigente è stata redatta in un periodo di espansione dei centri urbani – ha dichiarato Davide Albertini Petroni, Presidente di Confindustria **Assoimmobiliare** –. Oggi, però, il contesto in cui si sviluppano le nostre città è profondamente cambiato: la priorità non è più costruire su nuovo suolo, ma rigenerare il patrimonio immobiliare. Bisogna tutelare, ristrutturare, e ammodernare, incentivando gli operatori immobiliari a muoversi in queste direzioni».



Alcuni operai impegnati nella realizzazione di un cantiere edile

**Sarà necessario valorizzare 320 milioni di metri quadrati di vuoti urbani: solo nelle 14 Città Metropolitane si stimano oltre 11,4 milioni di metri quadri potenzialmente oggetto di interventi**

